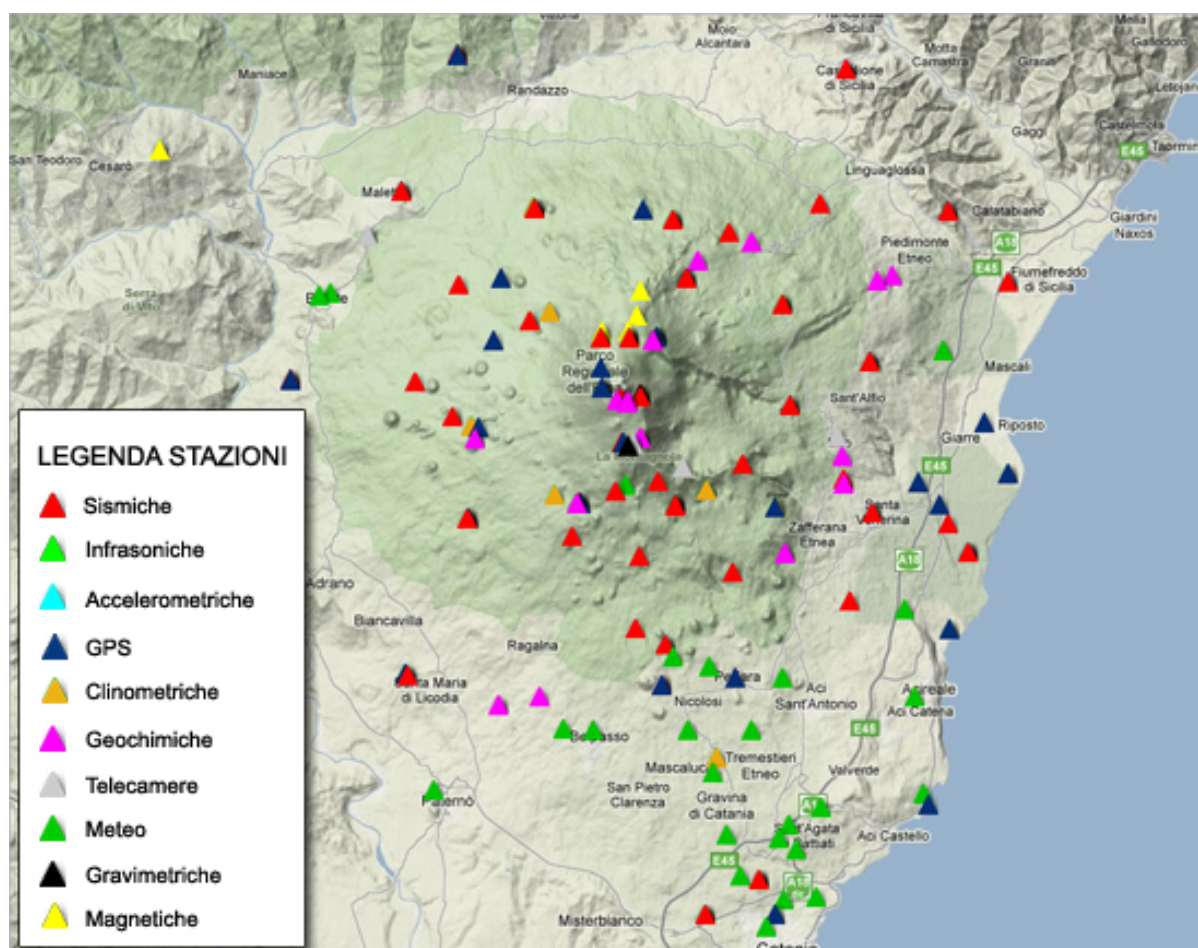




Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Rep. N° 39/2014

Bollettino settimanale sul monitoraggio vulcanico, geochimico e sismico del vulcano Etna, 15/09/2014 - 21/09/2014 (data emissione 23/09/2014)



Stato di funzionamento delle reti

Rete di monitoraggio	Numero di Stazioni	Numero di stazioni non funzionanti	Note
Sismica	45	5	--
FLAME-Etna	10	0	
Telecamere	11	1	

Sezione 1 - Vulcanologia

Durante il periodo in esame l'attività ai crateri sommitali dell'Etna (Fig.1.1) è stata osservata da R.A. Corsaro (vulcanologo reperibile) attraverso l'analisi delle immagini delle telecamere della rete di sorveglianza INGV-OE e mediante un sopralluogo effettuato il 19 settembre in zona sommitale da Boris Behncke con dei colleghi dell' Università di Monaco di Baviera.

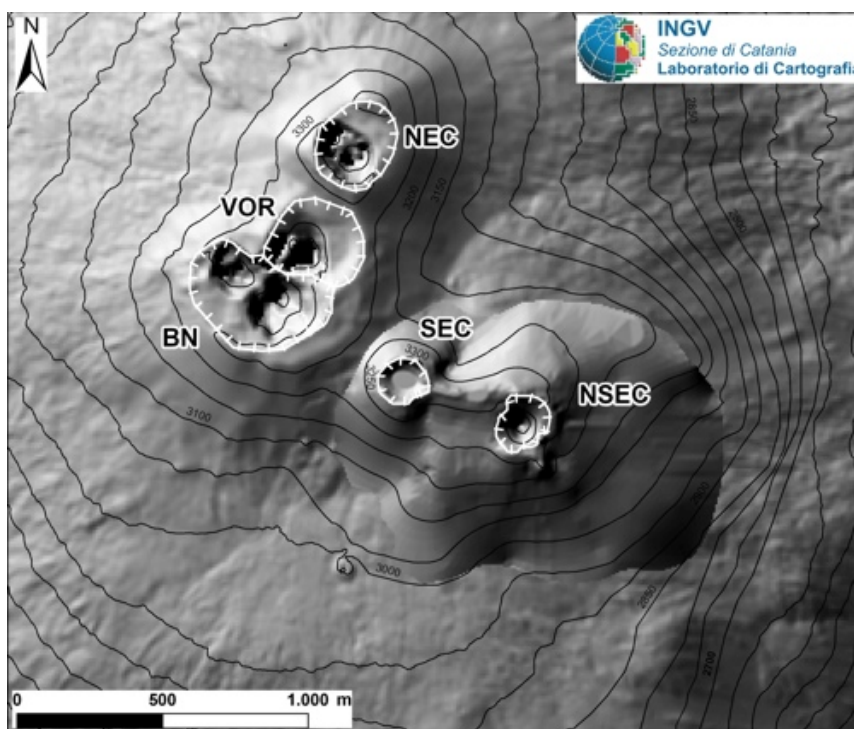


Fig. 1.1 - Mappa dell'area craterica sommitale (DEM agosto 2007, aggiornato con le misure GPS effettuate in Gennaio 2014 al NSEC). Le linee bianche indentate evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est con il nuovo cono di scorie (NSEC).

Sebbene la presenza di foschia dovuta all'elevata umidità abbia reso le immagini delle telecamere poco nitide soprattutto negli ultimi giorni della settimana, è stato possibile osservare un degassamento intenso al Cratere di Nord-Est (NEC) e alla Bocca Nuova (BN)- Voragine (Fig.1.2).



Fig. 1.2 - Le immagini delle telecamere visibili di Milo (a sinistra) e de La Montagnola (a destra) mostrano l'attività di degassamento ai crateri sommitali.

Le osservazioni effettuate durante il sopralluogo di giorno 19 settembre hanno confermato la presenza di attività di degassamento dei crateri Bocca Nuova, Voragine e Nord-Est. Al Nuovo Cratere di Sud-Est, le bocche eruttive formatesi durante l'ultima attività di agosto 2014 mostravano il fondo ricoperto da materiale detritico. Da alcune di queste bocche si è osservata un'attività di degassamento passivo (Fig.1.2), mentre su tutto il fondo craterico sono presenti diverse zone con attività fumarolica, sia sul fianco settentrionale del cono del NSEC, sia sulla sella che separa i due coni del nuovo e del vecchio cratere di Sud-Est.



Fig. 1.3 - A sinistra, il NSEC visto dal SEC mostra attività di degassamento passivo da una delle bocche presenti sul fondo del cratere. A destra, emissione di vapore da due bocche interne al NSEC ubicate a Est (freccia rossa) e ad Ovest (freccia gialla) della depressione craterica.

Sezione 2 - Geochimica

Geochimica del plume vulcanico dell'Etna nel periodo 15 - 21 settembre 2014

Il flusso di SO₂ medio-settimanale emesso dall'Etna, misurato tramite la rete UV-Scanner FLAME, ha indicato un valore in leggero aumento rispetto al dato misurato la settimana precedente. Nel periodo in argomento le misure medie-giornaliere hanno mostrato una condizione di generale stabilità del tasso emissivo del flusso di SO₂, non mostrando picchi di

flusso infra-giornalieri significativi (superiori alle 5000 t/g). Nel periodo investigato non si dispone di dati sul flusso di HCl e HF.

Il flusso di SO₂ si colloca su un livello: MEDIO-BASSO.

Sezione 3 - Sismologia

La sismicità registrata nell'area del vulcano Etna si è mantenuta su un livello molto basso: nessun terremoto ha raggiunto o superato la soglia di magnitudo 2.0 nel periodo considerato. L'andamento temporale del numero di terremoti e la curva cumulativa del rilascio di strain sismico non hanno, dunque, subito variazioni.

L'ampiezza del tremore vulcanico si è mantenuta bassa. Le sorgenti sono state localizzate all'interno dell'edificio vulcanico tra i 2000 e i 2500 m di quota sul livello del mare, in corrispondenza dei crateri sommitali.

DISCLAIMER

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.